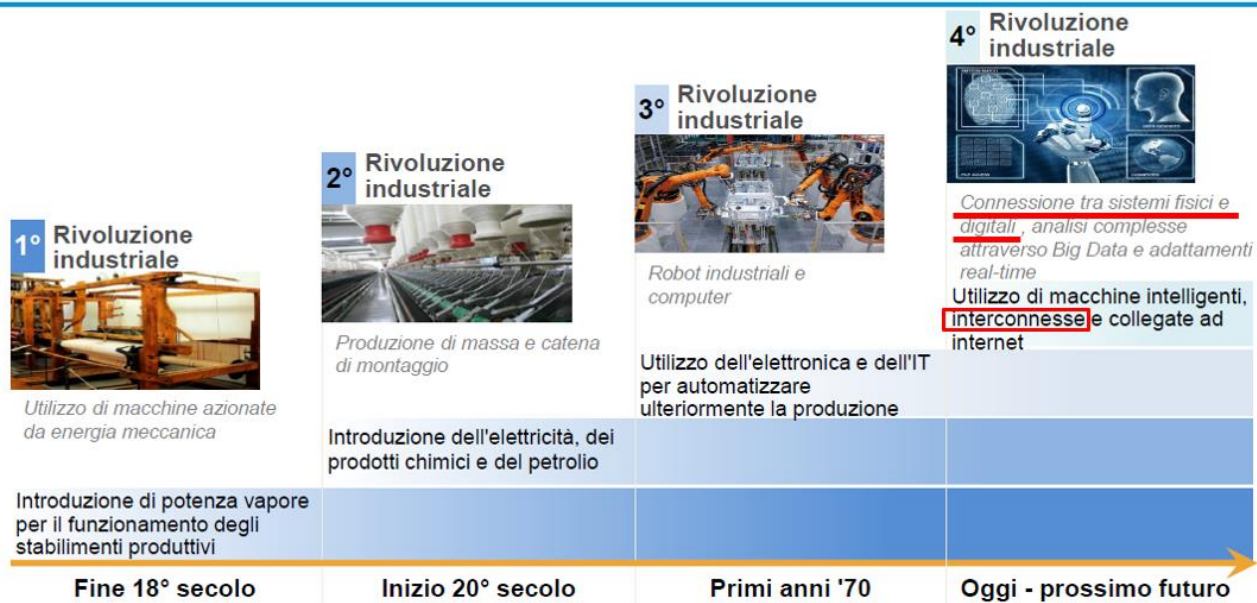


INDUSTRIA 4.0

Industria 4.0: La 4° rivoluzione industriale



INDUSTRIA 4.0

Il nuovo **Piano Nazionale Transizione 4.0** (Industria 4.0), approvato nella **Legge di Bilancio 2021**, consiste in un investimento di circa 24 miliardi finalizzato a sostenere la ripresa economica e a dare stabilità alle imprese, accompagnandole nel processo di transizione tecnologica e di sostenibilità ambientale. Esso prevede una nuova durata delle misure, un potenziamento di tutte le aliquote di detrazione e un importante anticipo dei tempi di fruizione. Dal 2020 infatti non si parla più di “iperammortamento”, perché tale agevolazione è stata sostituita dal meccanismo del credito di imposta. I nuovi crediti d’imposta inseriti nella legge di bilancio 2021 sono previsti per 2 anni, il 2021 e il 2022. La decorrenza della misura è anticipata al 16 novembre 2020 ed è confermata la possibilità, per i contratti di acquisto dei **beni strumentali definiti entro il 31/12/2022**, di beneficiare del credito con il solo versamento di un acconto pari ad almeno il 20% dell’importo e consegna dei beni nei 6 mesi successivi (cioè entro giugno 2023).

Per gli investimenti in **beni strumentali “ex super”** e in **beni immateriali non 4.0** effettuati nel 2021 da soggetti con ricavi o compensi minori di 5 milioni di euro (PMI), il credito d’imposta è fruibile in 1 anno. È ammessa inoltre, la compensazione immediata (dall’anno in corso) del credito relativo agli investimenti in beni strumentali. Per tutti i crediti d’imposta sui **beni strumentali materiali**, la fruizione dei crediti è ridotta a 3 anni (anziché in 5 anni).

QUALI SONO I BENI COINVOLTI NELLE AGEVOLAZIONI

Il credito d’imposta 4.0 si applica a beni (acquistati anche in leasing) dei seguenti tipi:

- **BENI MATERIALI** (macchine, attrezzature, ecc.) elencati in **allegato A** della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - ex lper ammortamento;



- **BENI IMMATERIALI** (software, sistemi, etc.) elencati in **allegato B** della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, come integrato dall’articolo 1, comma 32, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 - ex lper ammortamento (beni indispensabili per fare funzionare i beni materiali dell’allegato **A**).



L’Allegato A relativo ai BENI MATERIALI elenca 3 categorie distinte di asset agevolabili:

- **A1:** beni strumentali con funzionamento controllato da sistemi computerizzati e/o gestiti tramite opportuni sensori e azionamenti (ad esempio macchine per la produzione, imballaggio, lavorazione, macchine utensili, ecc.);



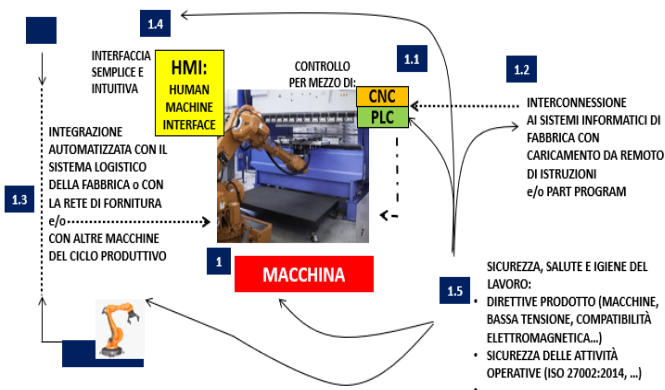
- **A2:** sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità (ad esempio sistemi di sensori, sistemi per la tracciabilità dei prodotti, ecc.);
- **A3:** dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0 (ad esempio sistemi di sicurezza per prevenire infortuni, diminuire errori ed aumentare l'efficienza)

Per poter beneficiare delle agevolazioni fiscali i beni materiali e immateriali di cui agli allegati A e B dovranno rispettare il requisito della "interconnessione" al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura

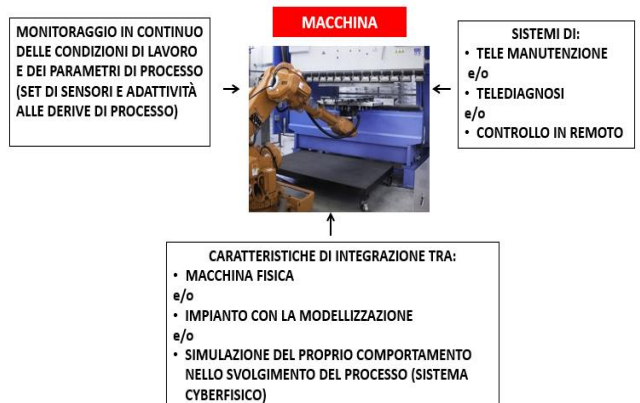


SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON SISTEMI INTERNI E/O ESTERNI PER MEZZO DI UN COLLEGAMENTO BASATO SU SPECIFICHE DOCUMENTATE, DISPONIBILI PUBBLICAMENTE E INTERNAZIONALMENTE RICONOSCIUTE (ESEMPI: TCP-IP, HTTP, MQTT, ETC) E SIA IDENTIFICATO UNIVOCAMENTE, AL FINE DI RICONOSCERE L'ORIGINE DELLE INFORMAZIONI, MEDIANTE L'UTILIZZO DI STANDARD DI INDIRIZZAMENTO INTERNAZIONALMENTE RICONOSCIUTI (INDIRIZZO IP).

I BENI MATERIALI STRUMENTALI DEVONO ESSERE DOTATI DELLE SEGUENTI CARATTERISTICHE TECNICHE



I BENI MATERIALI STRUMENTALI DEVONO ESSERE DOTATI DI ALMENO DUE TRA LE SEGUENTI TRE CARATTERISTICHE TECNICHE



L'Allegato B relativo ai BENI IMMATERIALI, invece, come beni ammortizzabili prevede programmi e applicazioni acquistati da aziende che già investono in beni materiale in logica industria 4.0. All'allegato B originario, la legge di bilancio 2018, ha aggiunto i seguenti beni:

- **sistemi di gestione della supply chain** finalizzata al drop shipping nell'e-commerce;
- **software e servizi digitali per la fruizione immersiva**, interattiva e partecipativa, ricostruzioni 3D, realtà aumentata;
- **software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della logistica** con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio.

QUALI SONO LE AGEVOLAZIONI PREVISTE

Le agevolazioni previste dal nuovo Piano sono prevalentemente di natura fiscale e consistono nel credito d'imposta per gli investimenti in:

- **Beni materiali e immateriali non 4.0** (macchine non interconnesse e beni immateriali *ordinari*, come ad esempio *software*, sistemi piattaforme e applicazioni non inclusi nell'allegato B della Legge di Bilancio 2017): l'aliquota di ammortamento viene portata al 10%, con un massimale di 2 milioni di euro per i beni materiali. Il credito d'imposta associato agli investimenti effettuati nel 2021 in strumenti e dispositivi tecnologici finalizzati all'implementazione di forme di lavoro agile (**Smart Working 4.0**), è del 15%. Dal 2022 l'aliquota di ammortamento è, invece, del 6%. In relazione ai beni immateriali non 4.0, si prevede un ammortamento con aliquota del 10% e massimale di 1 milione di euro, fino a dicembre 2021, ed una aliquota del 6% dal 2022 e fino al giugno 2023.

- **Beni materiali 4.0 (macchine interconnesse): gli scaglioni previsti per gli investimenti in beni materiali 4.0 sono rispettivamente di 2,5 milioni** con aliquota al 50% nel 2021 e 40% nel 2022; dai 2,5 milioni ai 10 milioni con aliquota del 30% nel 2021, e 20% nel 2022; dai 10 ai 20 milioni con aliquota, del 10% nel 2021 e 2022.

- **Beni immateriali 4.0** (beni immateriali come software, sistemi piattaforme e applicazioni connesse a beni materiali 4.0): il credito d'imposta associato a tali beni per l'intero biennio di proroga del piano diventa del 20%, con un massimale che passa da 700 mila euro a 1 milione di euro.

- **Investimenti in Ricerca & Sviluppo, Innovazione, Design e Green:** per gli investimenti in ricerca e sviluppo il credito d'imposta riconosciuto passa dal 12% al 20%, con massimale da 3 milioni a 4 milioni di euro; per gli investimenti in innovazione tecnologica, design e ideazione estetica il credito d'imposta riconosciuto è del 10% con massimale di 2 milioni di euro; per gli investimenti in innovazione tecnologica finalizzati alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi allo scopo di ottenere una transizione ecologica e digitale, il credito d'imposta riconosciuto è del 15% con massimale di 2 milioni di euro.

- **Credito d'imposta Formazione 4.0:** si consente all'impresa di utilizzare il nuovo Credito d'imposta Formazione 4.0 per le spese sostenute in formazione dei dipendenti e degli imprenditori nell'ambito del biennio interessato dalle nuove misure.

- Una novità interessante introdotta è rappresentata dalla possibilità di usufruire del credito immediatamente nell'anno

dell'investimento, senza attendere il successivo per beni interconnessi. Il credito d'imposta non è tassato ai fini IRPEF / IRES / IRAP ed è cumulabile con altre agevolazioni a condizione che il cumulo non porti al superamento del costo totale sostenuto.

A CHI È RIVOLTA L'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione si rivolge a tutte le imprese residenti in Italia, comprese le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa, che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2022.

I crediti d'imposta non spettano invece alle imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o sottoposte ad altra procedura concorsuale o che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Sono, inoltre, escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Per le imprese ammesse al credito d'imposta, la fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

COSA PUÒ FARE GRUPPO 2G

Per i beni tecnologicamente avanzati e immateriali, le imprese sono tenute a produrre una perizia tecnica da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da

includerli rispettivamente negli elenchi di cui ai richiamati allegati A e B e sono interconnessi al sistema azienda e di gestione della produzione o alla rete di fornitura. Seppure la perizia è richiesta obbligatoriamente per i beni di costo unitario di acquisizione superiore ai 300.000 euro, è raccomandabile eseguirla per tutti i beni per i quali si vuole richiedere le relative agevolazioni 4.0.

Gli ingegneri di Gruppo 2G possono supportare nella realizzazione di tali perizie al fine di confermare la sussistenza dei requisiti tassativi previsti dalla norma. Nello specifico, le macchine incluse nell'elenco A1 devono avere tutte e 5 queste caratteristiche:

1. **controllo per mezzo di CNC e/o PLC;**
2. **interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica;**
3. **integrazione con il sistema logistico della fabbrica e/o altre macchine;**
4. **interfaccia uomo macchina semplice ed intuitiva;**
5. **rispondenza ai più recenti standard in termini di sicurezza.**

Inoltre la macchina deve avere almeno 2 caratteristiche tra queste 3 elencate:

6. **sistemi di tele-manutenzione e/o tele-diagnosi e/o controllo in remoto;**
7. **monitoraggio in continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo;**
8. **caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).**

La Circolare 4E del 30/03/2017 ha chiarito che la caratteristica dell'interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o *part program* è soddisfatta se:

- il bene scambia informazioni con sistemi interni (ad es. il sistema gestionale, i sistemi di pianificazione, i sistemi di progettazione e sviluppo del prodotto, ecc.) per mezzo di un collegamento basato su specifiche documentate, disponibili pubblicamente e internazionalmente riconosciute (esempi: TCP-IP, HTTP, MQTT, ecc.);
- il bene è identificato univocamente, al fine di riconoscere l'origine delle

informazioni, mediante l'utilizzo di standard di indirizzamento internazionalmente riconosciuti (ad es. mediante indirizzo IP).

Per aiutarvi ad applicare correttamente il programma Industria 4.0 Gruppo 2G è in grado di offrire la propria consulenza tecnica anche nella fase di selezione ed acquisto delle macchine, verificando la sussistenza delle condizioni tecniche previste dalla legge per accedere alle agevolazioni.



Ing. Giuseppe PANACCIONE

- **Componente del C.d.A. Gruppo2G con delega DIREZIONE TECNICA**
- Esperto di **lean manufacturing** e riorganizzazione dei **flussi produttivi**.
- **Esperto di turnaround e di rilancio di aziende in crisi** e nell'ottimizzazione delle giacenze e dei sistemi automatici di programmazione della produzione.



Dott. Riccardo GALIMBERTI

- **Referente** Area Finanza Agevolata del Gruppo 2G
- **Esperto** nello studio degli strumenti agevolativi europei, nazionali e regionali
- **Referente** Enti e Amministrazioni Pubbliche
- **Realizzazione** di studi di fattibilità e predisposizione richieste di agevolazione



Dott. Riccardo RUA

- **Referente** Area Finanza Agevolata del Gruppo 2G
- **Realizzazione** di studi di fattibilità
- **Esperto in progettazione** bandi Nazionali e Regionali
- **Elaborazione** Business Plan



Per avere maggiori informazioni sui ns. servizi potete contattare l'Uff. Commerciale Sig.ra Cristina Gagliardo che fisserà un appuntamento con uno dei ns. responsabili.
 Tel. 011.5620022
c.gagliardo@gruppo2g.com

